



Cms, dall'open house buoni segnali sul fronte produzione

Nonostante la crisi ancora buoni segnali per l'attività del gruppo di Zogno. Ieri l'open house Cms, innovazione e ricerca pagano anche nel 2009

■ «Nel primo quadrimestre di quest'anno abbiamo assistito a qualche segnale di risveglio del mercato, ad un'inversione di tendenza rispetto alla crisi mondiale. Nel comparto legno c'è stabilità, con qualche cenno di risalita, così come nel settore dei materiali compositi e plastici». Maurizio Bernini, direttore marketing della Cms Spa di Zogno (cui fanno capo le divisioni Cms Plast srl e Tecnocut Spa) è moderatamente ottimista sul futuro dell'azienda brembana (con filiale produttiva anche a Levate, inaugurata l'anno scorso). «Da fine marzo applichiamo la cassa integrazione per una settimana al mese - dice - ma credo che siamo arrivati tra gli ultimi ad attingere agli ammortizzatori sociali; abbiamo sentito l'onda della crisi un po' più avanti, dal momento che produciamo impianti che richiedono diversi mesi per

la loro realizzazione. Comunque, abbiamo chiuso il 2008 con 100 milioni di fatturato (l'80% all'estero), come nel 2007, nonostante la flessione degli ordini del secondo semestre. E i macchinari che sono in esposizione durante questa "Open house" sono tutti in consegna, a dimostrazione del buon periodo». La società controllata al 51% dalla Scm Group di Rimini (il restante 49% appartiene alla famiglia Aceti, che l'ha fondata e ne detiene la gestione) chiuderà oggi la "Open House Wood Technology 2009", una "tre giorni" dedicata ad incontri con clienti e partner, per illustrare lo stato dell'arte della produzione di macchinari di alta tecnologia del settore legno, una parte della produzione Cms che comprende lavorazioni anche in alluminio, materiali compositi e plastici, utilizzati in campo automobi-

listico, nautico e aerospaziale. «I contatti con la clientela sono proficui - sottolinea Bernini -; sono circa cento le aziende potenziali clienti che ci stanno visitando». Con la Open House 2009, la Cms di Zogno punta a far conoscere ancora di più la propria produzione, orientata all'innovazione dei materiali e dei processi. I centri di lavoro del gruppo brembano - uno dei punti di riferimento per l'occupazione della valle (sono circa 560 gli addetti complessi del gruppo) - attraverso processi di asportazione meccanica e tecnologie del taglio a getto d'acqua e della termoformatura, lavorano e tagliano parti in alluminio e composito di aerei, parti in composito di barche di Coppa America, scafi e coperte di yacht, producono stampi per realizzare manufatti in fibra di carbonio per auto di Formula 1, automo-

ture e termoformati in genere. «Siamo fornitori ufficiali di BMW Oracle Racing per la nautica - conclude Bernini - e partner del Centro di ricerche per i materiali avanzati dell'Università di Sheffield, che collabora con la Boeing». Attività di punta, che s'aggiungono alle lavorazioni per processi particolari e nicchie di mercato come cruscotti e pavimenti di automobili di grande serie, travi in legno lamellare per stadi e centri congressi, calci di fucile in legno, parti in plastica, vetro e alluminio di cabine doccia, pareti e interni di caravan, lavorazione di piani in materiali lapidei per la produrre di piani da cucine e bagni, taglio a getto d'acqua di materiali metallici per la realizzazione di parti per l'industria nautica ed aeronautica o per la produzione di scambiatori di calore.

Andrea Iannotta

Contratto meccanici Bergamo si candida per il «territoriale»

Varata la piattaforma nazionale 2010-2012 di Fim-Uil Uliano: «Protagonisti sui temi posti dalle nuove regole»

■ Aumento economico medio di 113 euro («con le vecchie regole avremmo potuto chiedere al massimo 87 euro»), ma anche sviluppo delle potenzialità della contrattazione di secondo livello («con particolare riguardo alle realtà dove gli integrativi oggi non ci sono»), welfare integrativo («scelta significativa in un momento di debolezza del ciclo economico»), temi legati alla professionalità, al mercato del lavoro, alla sicurezza e ai diritti sindacali («con un occhio di riguardo sempre ai giovani»); ecco i capitoli della piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore metalmeccanico per il triennio 2010-2012 elaborato da Fim-Cisl e Uilm-Uil e varata giovedì sera dai lavoratori - commenta Ferdinando Uliano segretario provinciale della Fim di Bergamo -



Ferdinando Uliano

. In particolare, cerca di affrontare in un momento di difficoltà la questione della crisi concretamente attraverso lo strumento della contrattazione con l'obiettivo di inserire elementi di cambiamento di giustizia ed equità per i lavoratori. Certo, un pizzico di rammarico c'è: «La mancata unità sindacale nella definizione delle nuove richieste». Ma d'altra parte, spiega Uliano, «già nell'intervento al nostro congresso la Fiom aveva chiarito che non concordava sulla piattaforma presentata con 6 mesi di anticipo in quanto in linea con le nuove regole che loro non condividono...».

Invece, spiega Uliano, proprio le

nuove regole sono un elemento di positività: «Dovrebbero aiutare a rinnovare il contratto in tempi ceri evitando, nel contempo, i limiti del vecchio sistema che scaricavano sul contratto le situazioni di difficoltà del settore». A partire, come detto, dall'aumento economico richiesto «elaborato su parametri diversi dall'inflazione programmata politicamente». Di valore, poi, i contenuti sul secondo livello: «Non solo chiediamo l'incremento a 390 euro annui dell'elemento perequativo per le realtà che non hanno "integrativi" aziendali ma, grazie alle nuove regole, abbiamo l'opportunità di definire nuove linee guida per definire modelli di premi di risultato per le piccole e medie imprese dove non viene fatta la contrattazione di secondo livello. Proporre la sperimentazione di contrattazione territoriale in almeno 10 province e Bergamo sarà tra queste, non solo perché area importante nel settore metalmeccanico, ma anche perché era una delle due province ad avere presentato la piattaforma territoriale».

Sul fronte del welfare integrativo, Uliano sottolinea la scelta del "Fondo di sostegno al reddito" «che chiediamo le aziende finanziino e indirizziamo ad aiutare coloro che sono coinvolti dalla crisi essendo in Cassa integrazione o con contratti di solidarietà», così come il capitolo previdenza integrativa («un incremento dello 0,5%, soprattutto a tutela dei giovani per irrobustire la loro previdenza complementare»). Altro tema delicato è la professionalità: «Punteremo a far sì che sia riconosciuta e premiata: pur-

troppo in questi anni Federmeccanica ha sempre resistito sul tema della riforma dell'inquadramento professionale: proponiamo di sperimentarla in alcune grandi aziende per poi recepirla a livello nazionale. Alcune sperimentazioni sono state fatte anche sul nostro territorio: alla Dalmine e alla Ronco. Va riproposta perché è importante definire con le imprese un sistema di misurazione. Solo così potrà decollare il sistema premiante».

La piattaforma sarà esaminata da delegati e lavoratori nelle prossime settimane e a breve sarà presentata ufficialmente a Federmeccanica. «Vogliamo uscire dalla crisi con una società più forte, con lavoratori ancora più tutelati - spiega Uliano - e la via della contrattazione è la strada più concreta per fare tutto questo».

Paolo Perucchini



Metalmeccanici: varata la piattaforma di Fim e Uilm

Fondi da Regione e Consorzio Bim per il piccolo commercio montano

■ L'assessore regionale al Commercio Franco Nicoli ha firmato ieri con i rappresentanti di 18 comunità montane della regione le convenzioni attuative che danno il via libera all'erogazione di 4,94 milioni di euro alle imprese commerciali che operano nelle aree montane. Il passo successivo sarà l'emanazione di un decreto con il quale saranno concretamente erogati i finanziamenti. L'intesa fa seguito al provvedimento approvato dalla Giunta il 6 maggio per sostenere la rete degli esercizi di prossimità in aree, come quelle montane, tradizionalmente più svantaggiate sotto il profilo dell'offerta commerciale. I programmi d'intervento a favore delle imprese e della rete distributiva locale, promossi localmente in collaborazione con le comunità monta-

ne sono stati già presentati in Regione. A ogni Comunità montana convenzionata (tra le quali figurano Valle Brembana, Val di Scalve, Valle Imagna e Valle Seriana Superiore) è prevista l'assegnazione di risorse pari a tre volte quelle attivate per l'iniziativa, anche con il coinvolgimento di altri soggetti, fino a un tetto massimo di 500 mila euro.

Proprio sulla scorta delle iniziative promosse dalla Regione Lombardia per lo sviluppo della rete commerciale nelle zone montane, il Consorzio B.I.M. (Bacino Imbrifero Montano) Brembo, Serio e Lago di Como ha deciso di cofinanziare un'iniziativa concreta in questa direzione per un importo di 130.000 euro, a fondo perduto. Il finanziamento interessa anche tre Comunità montane del nostro territorio: 38 comuni della Val Brembana per 70 mila euro, 16 comuni della Vall'Imagna per 25 mila euro (più 20 mila per fondi di zona), sei comuni della Val San Martino per 15 mila euro.

Attraverso la convenzione con la Regione le Comunità montane possono usufruire dei finanziamenti e - grazie a queste risorse del Consorzio B.I.M. - potranno ottenere un ulteriore contributo regionale di 390 mila euro. L'investimento globale sarà così pari a 520 mila euro e potrà essere ulteriormente aumentato mediante l'utilizzo di eventuali risorse proprie delle Comunità Montane.

I contributi a fondo perduto erogati permetteranno ai commercianti di effettuare investimenti per migliorare e ristrutturare i locali, sostituire e aggiornare le attrezzature obsolete, specializzarsi nel creare una propria identità pur mantenendo quel rapporto umano diretto che li caratterizza quali negozi di vicinato e permette loro di vivere. Il Consorzio B.I.M. anche negli anni passati ha contribuito a favore delle Comunità Montane sempre in collaborazione con la Regione Lombardia per progetti analoghi a quelli attuali in particolare ha erogato contributi a fondo perduto per quasi 200 mila euro (85 mila per la Valle Brembana, 65 mila per la Valle Seriana Superiore, 21.462 per la Valle Imagna e 15 mila per la Valle San Martino).

IN BREVE

La A Electric ha chiesto la Cig

→ Nulla da fare, ieri, per gli stipendi ancora da riscuotere da parte dei lavoratori della A Electric di Villa d'Adda (impiantistica elettrica). Il vertice tra azienda e sindacati non ha portato alcuna novità tanto che le organizzazioni dei lavoratori hanno cominciato a raccogliere i mandati per iniziative legali nei confronti dell'azienda. Nel frattempo, la società ha aperto la cassa ordinaria per i 31 dipendenti e la cassa in deroga per i 15 apprendisti.

Assemblea IwBank da rifare

→ Va rifatta l'assemblea dei soci di IwBank (banca on line del gruppo Ubi) che avrebbe dovuto approvare le modifiche allo Statuto per adeguarlo alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario. Nel corso dell'assemblea un socio ha fatto notare che il patto tra Ubi, Centrobanca e Webstar, a cui fa capo l'85,5% del capitale, non era validamente depositato al registro delle imprese. La votazione, al netto della partecipazione detenuta dagli aderenti al patto, ha comportato la mancata approvazione dell'ordine del giorno: il Cda provvederà ora a convocare una nuova assemblea straordinaria.

Cape Live investe in Marioboselli

→ Cape Live ha raggiunto l'accordo per investire, insieme a Intesa Sanpaolo e alla famiglia Boselli, nel gruppo tessile Marioboselli. L'operazione avverrà con la sottoscrizione di un aumento di capitale e di un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla capogruppo Marioboselli Holding. L'investimento è di 1,5 milioni. Il gruppo, che ha avuto in un recente passato forte presenza in Bergamasca, tra la Valle Imagna ed Endine, poi ridimensionata, ha attualmente 270 dipendenti (170 dei quali in Slovacchia) per un fatturato consolidato di 36,4 milioni.

OGGI ORE 19.00

La mia farmacia
A cura di Francesca Manenti

"La farmacia da viaggio: consigli per una partenza sicura"

Ne parlano:

Dr.ssa Jolanda Lanzoni
Consigliere Presidente Federfarma Bergamo
Dr.ssa Federica Bichisao
Farmacista.

"All'interno pillole e curiosità in Farmacia"

Replica mercoledì alle ore 14.15



FEDERFARMA BERGAMO
ASSOCIAZIONE TITOLARI FARMACIA

OGGI ORE 20.45

TGfai

FEDERAZIONE ITALIANA AUTOTRASPORTATORI

"Notizie dal mondo del trasporto su gomma"



BG
BERGAMOTV

Anche sui canali
25 e 40 del digitale terrestre.

CON IL NEGOZIO D'ALIMENTARI DI PALADINA

COOPERATIVA LEGLER SALGONO A 15 I PUNTI VENDITA

La Cooperativa Legler inaugura oggi a Paladina, in via Ossanesca 2, il suo nono negozio di alimentari. La Cooperativa ha acquistato il punto vendita, che ha una superficie di 400 metri quadrati, dalla società Ambrosini Holding, e apre con l'insegna «Legler Market». Nei programmi della Cooperativa che ha sede a Presezzo c'è anche l'apertura di un nuovo negozio a Bolliere di 500 metri quadrati: l'apertura è prevista a fine 2010. «L'apertura di due punti vendita in due anni è un segno di vitalità della nostra Cooperativa - osserva il direttore Giorgio Colleoni - che nonostante i momenti difficili di mercato investe e crede nella propria capacità di presidio del territorio, sicura di poter contare sull'apporto dei nostri più di 15.000 soci». Oltre ai nove negozi alimentari (con presenze anche nel Milanese e nel Lecchese) dove lavorano 95 persone, la Cooperativa ha anche sei negozi specializzati in tes-

suti e confezioni (75 i dipendenti): includendo gli impiegati, la cooperativa ha complessivamente una forza lavoro di 220 persone. Recentemente l'assemblea dei soci della Cooperativa Legler, presieduta da Marco Venier, ha approvato all'unanimità il bilancio 2008 chiuso con un utile di esercizio di 39.782 euro a fronte di ricavi per 33,8 milioni circa, in leggera crescita (+1,4%) sul 2007. Da sottolineare che una buona parte del fatturato (16,6 milioni) deriva da acquisti da parte di soci della Cooperativa (oltre 15 mila). «Nonostante la pesante situazione economica, che sta causando la contrazione dei consumi nelle famiglie - ha detto Venier -, la nostra Cooperativa ha chiuso l'esercizio 2008 ancora in attivo, con una crescita dei ricavi e un ulteriore aumento dei depositi a risparmio che hanno raggiunto la somma di 11,8 milioni di euro. L'obiettivo è quello di crescere e in-

novare per poter uscire rafforzati e reggere l'urto della crisi. Fondamentale, in quest'ottica, l'apertura dei due nuovi punti vendita. Il nostro bilancio - ha aggiunto Venier - è di per sé un bilancio sociale per le finalità mutualistiche che la cooperativa persegue. Sono tanti i vantaggi assicurati ai nostri associati: sconto sugli acquisti soprattutto nelle periodiche settimane del socio, la raccolta e la remunerazione dei depositi a risparmio e i premi allo studio ai soci e ai figli dei soci. Quest'anno abbiamo consegnato 402 premi allo studio per complessivi 77.400 euro. Altri enti e organismi beneficiano della mutualità e solidarietà della Cooperativa: Casa di riposo di Ponte San Pietro, l'associazione Maestri del Lavoro e dei lavoratori anziani d'azienda, il Banco Alimentare, progetti in Perù con i missionari, parrocchie e Comuni dove siamo presenti con negozi».

Remo Traina